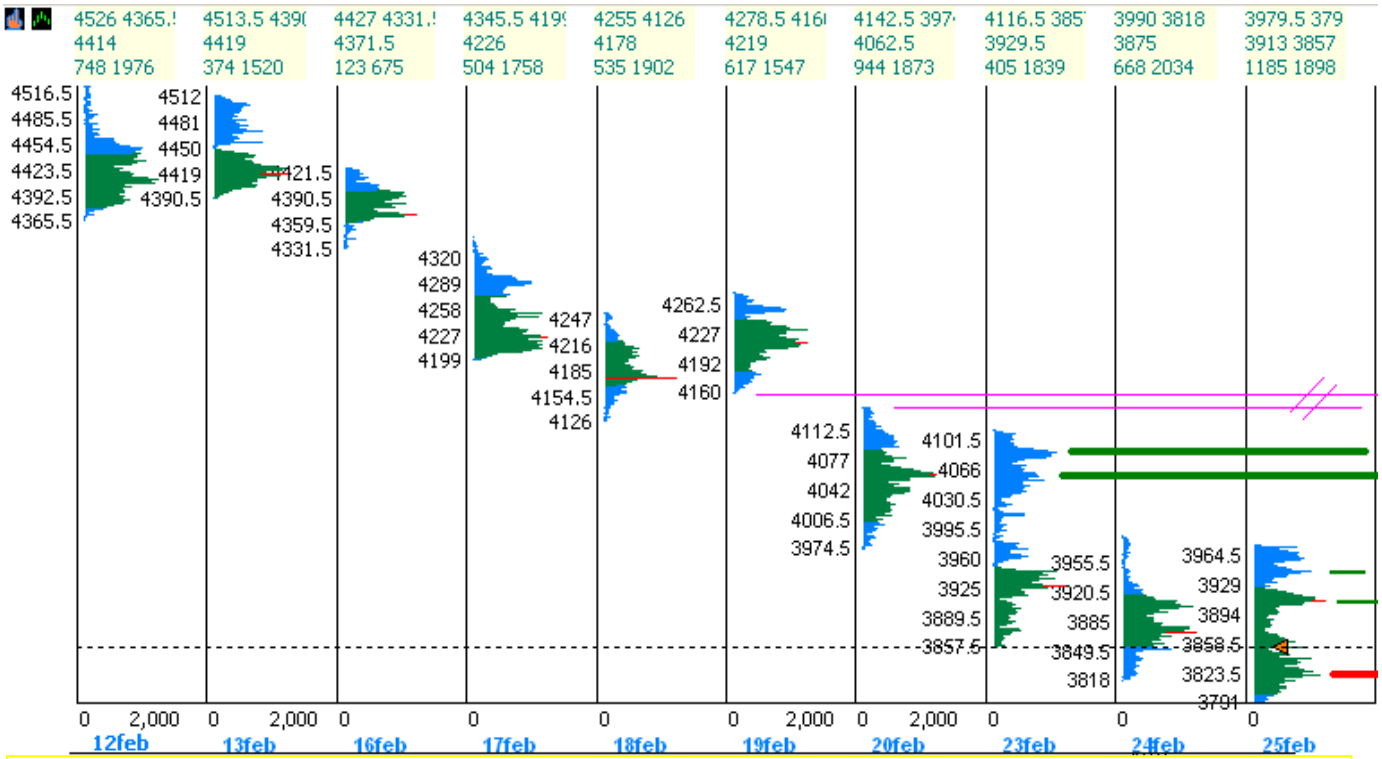
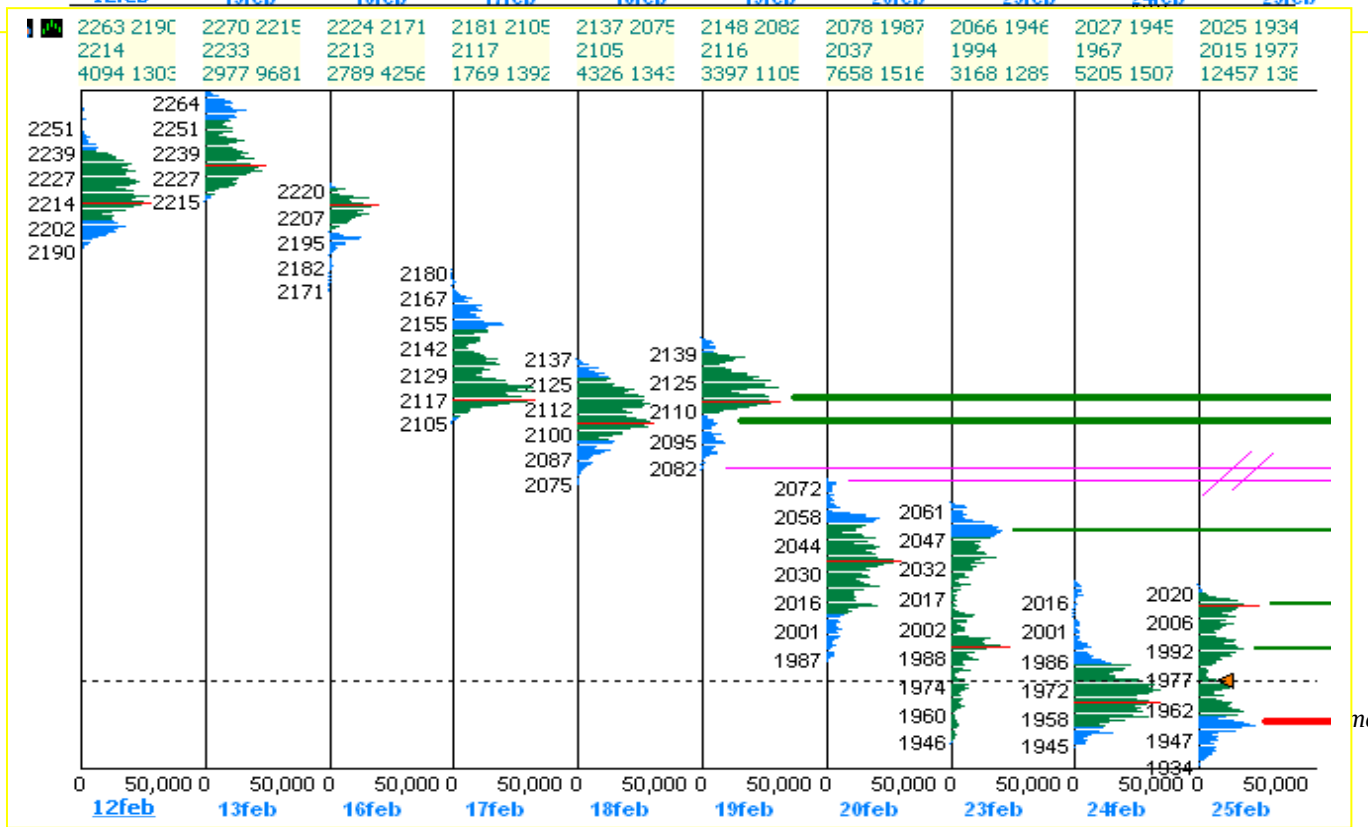


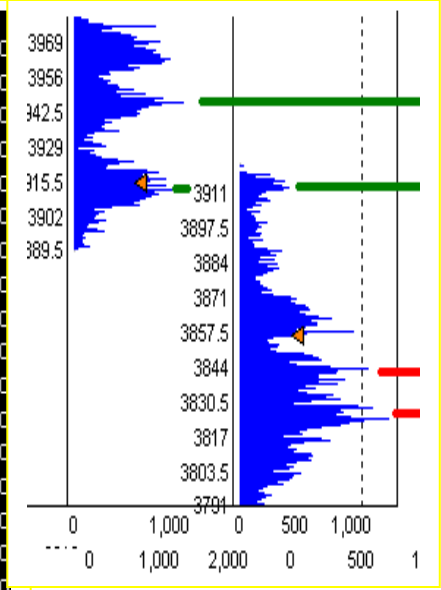


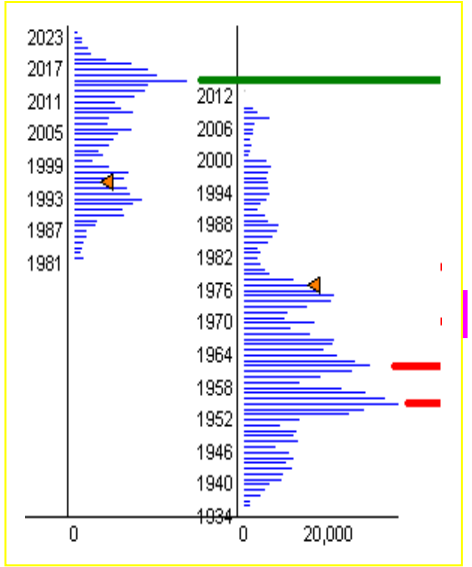
Analisi istogrammi 10 giorni

Descrivere la giornata di ieri è davvero difficile, per i continui cambiamenti di trend. Il bias rialzista di martedi (rally sulle parole di Bernanke) pareva potesse continuare la mattina. Ma quella che pareva una flag rialzista si è presto trasformata in una rapida e profonda discesa, che cancellava il rally della sera prima e dimostrava quanto vulnerabili siano ancora gli azionari. I brutti dati delle vendite di case peggioravano la situazione : nel pomeriggio dax e stoxx piombavano a segnare nuovi minimi, l'S&P scendeva fino a toccare il POC di martedi. Ancora una volta Bernanke ha fatto il miracolo : con una serie di dichiarazioni tranquillizzanti (la Fed ha un piano che sta funzionando) è riuscito ad invertire il trend ribassista : i mercati hanno quindi impostato un rally altalenante riuscendosi a riportare verso i massimi. I mercati hanno apprezzato una serie di informazioni nuovi riguardanti lo stress test ma resta sempre una notevole incertezza che avvolge le misure in programma dall'amministrazione Obama e impedisce ai mercati di credere in un rally solido. La chiusura di oggi è piuttosto negativa per il dax, meno per lo stoxx. I mercati europei sono mediamente più deboli dei mercati USA e tra gli europei il dax è sicuramente più fiacco dello stoxx.
I volumi non sono stati elevati come la volatilità avrebbe potuto lasciar immaginare pur restando notevoli.

I mercati stanno cercando un difficile equilibrio : si alternano violente discese a imponenti short squeeze.
Mi risulta difficile identificare un trend e un bias : da un lato è chiaro che i mercati siano molto deboli, e sensibili a qualunque notizia negativa. Dall'altro dimostrano anche una enorme capacità di recupero anche da situazione che appaiono quasi disperate. Prima o poi una di queste due anime prenderà il sopravvento e allora vedremo dipanarsi un nuovo trend.

Al rialzo il dax presenta un zona senza volumi fino a **4062**, POC del 20 feb, e lo stoxx fino a **2037**.
Importanti **i gaps lasciati a 4160 e 2082**





I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indic

Analisi mattino pomeriggio

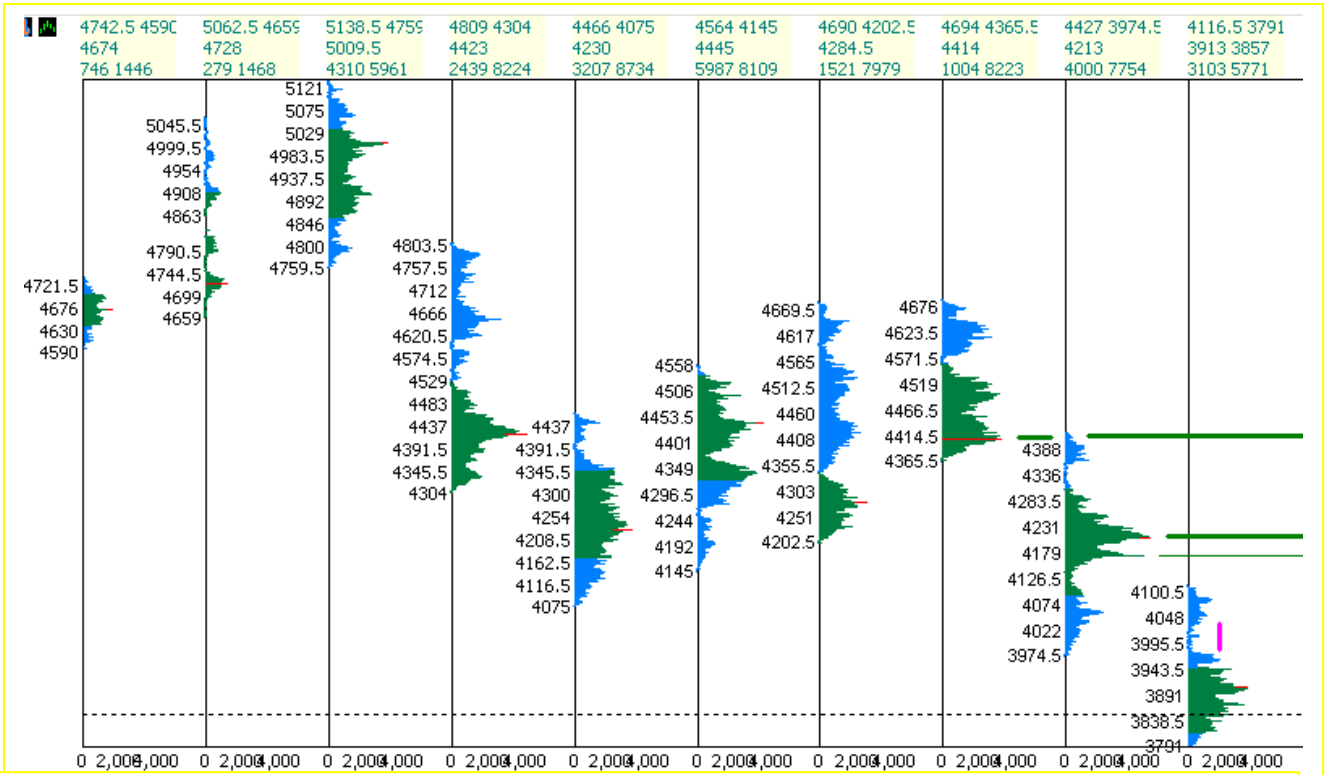
Analisi bar chart

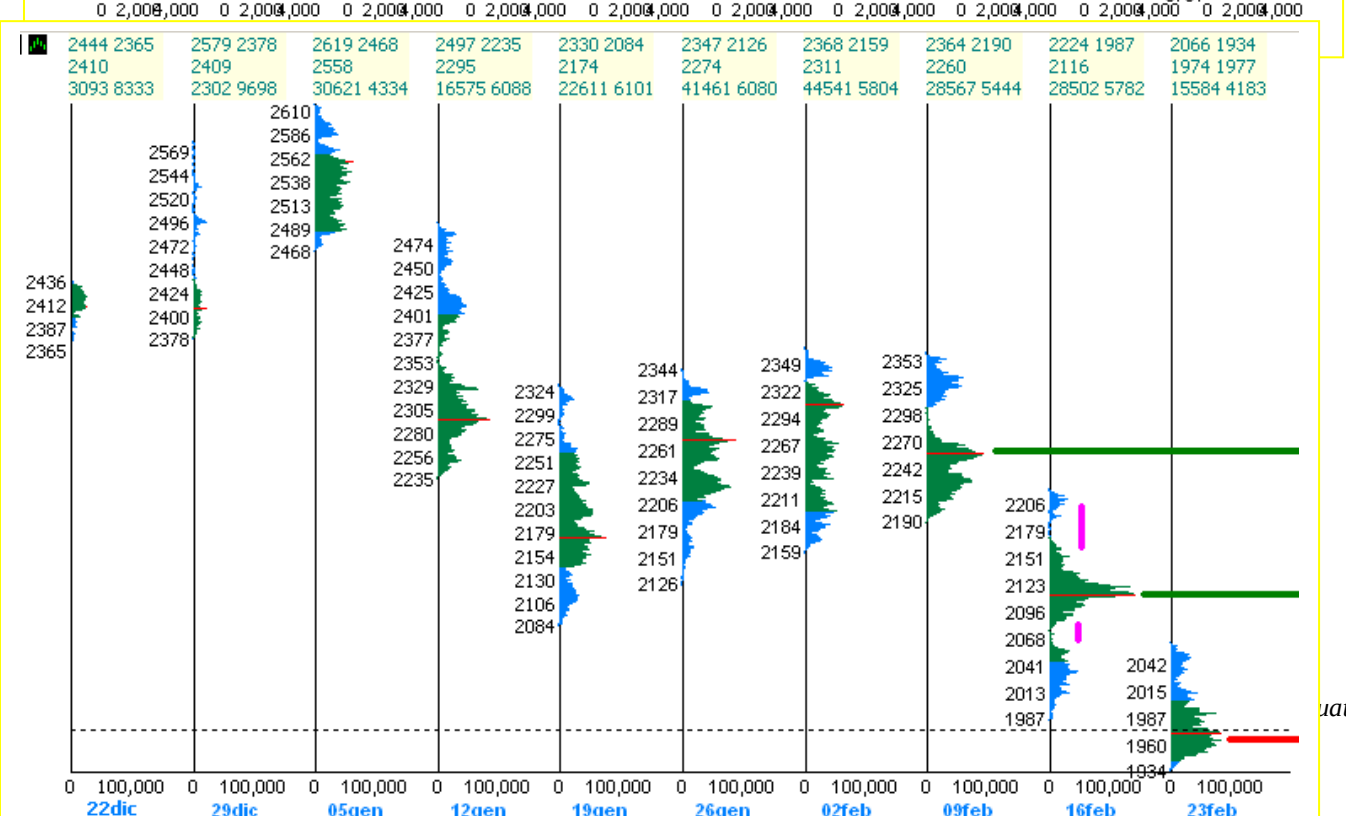
Il canale ribassista che sembrava essere rotto ieri sera dallo stoxx ha dimostrato ancora una volta la sua forza respingendo indietro i tentativi di rottura verso l'alto. Il dax ha nuovamente testato la trendline di supporto

Ieri mattina immaginavo uno scenario in cui i mercati rompevano al rialzo il canale, poi ritracciavano creando cosi un nuovo canale rialzista.

Cosi non è stato ieri, ma lo stoxx nonostante tutto si ripropone a fine sessione nuovamente sulla parte alta del canale, dimostrando una certa volontà di provare una rottura rialzista.

Con l'ncertezza e il nervosismo di questi giorni, non mi sento però di azzardare una previsione.

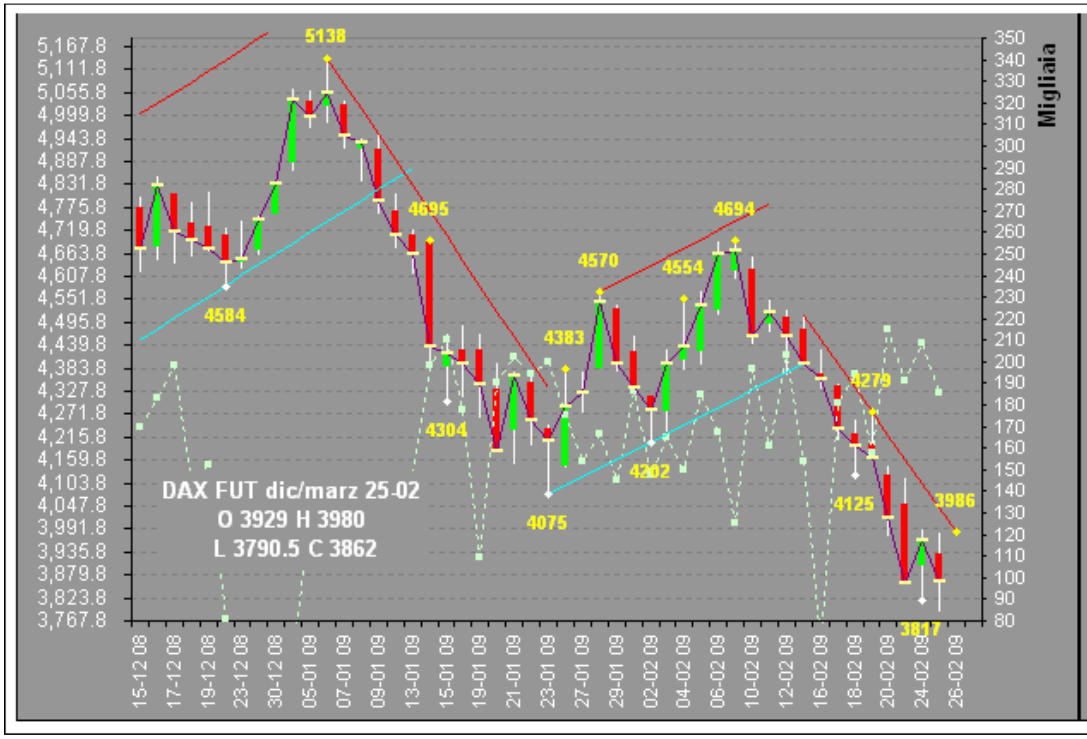




Analisi settimanale : trend ribassista

Permane l'impostazione ribassista del grafico weekly.
Anche in questo chart si vede la relativa debolezza del dax : la chiusura di ieri è avvenuta ben sotto il POC, mentre lo stoxx riesce a posizionare la chiusura sotto la zona di volumi della settimana.

Lo spazio per il rialzo è ampio e senza ostacoli : il dax presenta una zona con scarsissimi volumi fino a **4060** e stesso ha lo stoxx fino all'appuntitissimo POC di settimana scorsa a **2116**.



ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo ribassista , bias daily rialzista

Il grafico candlestick non fornisce ulteriori elementi e rendere più chiaro il quadro estremamente confuso in cui ci stiamo muovendo.
Non ci sono segnali di inversione di trend verso il rialzo. Alcuni segnali che martedi erano confortanti (per es il doppio minimo dello stoxx) sono stati subito negati ieri .
Permane però sempre una certa correlazione inversa con i mercati obbligazionari e il fatto che ieri il bund per la terza volta non sia riuscito a rompere le resistenze in area 12590 12601 chiudendo sui minimi potrebbe essere un segno positivo per gli azionari.
La trendline discendente passa oggi sul dax future a **3986**.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future)

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 12.01 Rischio Geopolitico i mercati non stanno risentendo delle recenti tensioni mediorientali.
2. 2602 Crisi economica : sono stati finalmente delineati gli scenari che saranno alla base dello stress test. L'ingresso del Tesoro Usa in Citigroup per una quota del 40% con trasformaizone di azioni privilegio in ordinarie è ormai imminente. Il Tesoro ha annunciato il programma del Capital Assistance Programma : i dettagli si trovano sul sito http://www.financialstability.gov/
3. 2602 Valute : il dollaro è sempre nel range 1.25/ 1.35. le valute non stanno influenzando i mercati azionari
4. 2602 Commodities : Per il secondo giorno di seguito, il bund cerca di testare i massimi in area 12590 12601 ma non ci riesce e chiude sotto 12550. E ancora una volta ieri il sell off degli azionari non è bastato per attirare i compratori che, sopra 12580 avrebbero potuto far scattare la rottura del 12601/04. I mercati bond uSA, appesantiti dalle aste, hanno ceduto parecchio terreno. Domani è il turno di 22bn di Tnote settennali e dei BTP italiani.
   In chiusura il bund ha nuovamento tenuto l importante area 12540. Sotto questa ci sono supporti a 12522 e a 12480/90 : questa secondo me è la zona finale di discesa, che deriva anche dalla proiezione ribassista del movimento 12601 – 12540.

5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus – previous) (*il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*

EUR Ger C.P.I. (MoM) (FEB P) 0.4% -0.5% (YoY) 0.8% 0.9%	✦✦✦
1.00 EUR Ger C.P.I. - EU Harmonised (MoM) (FEB P) 0.3% -0.6% (YoY) 0.7% 0.9%	✦✦✦
2.30 JPY Bank of Japan Board Member Noda to Speak in Naha City -- --	✦✦
8.00 EUR Ger ILO Unemployment Rate (JAN) -- 7.2%	✦✦✦
8.10 EUR Ger GfK Consumer Confidence Survey (MAR) 2 2.2	✦✦✦✦
9.55 EUR Ger Unemployment Change (FEB) 60K 56K	✦✦✦✦
9.55 EUR Ger Unemployment Rate s.a. (FEB) 7.9% 7.8%	✦✦✦✦
10.00 EUR Bloomberg It Retail Purchasing Manager Index (FEB) -- 38.6	✦✦✦✦✦
10.00 EUR Bloomberg Fr Retail Purchasing Manager Index (FEB) -- 50.5	✦✦✦✦✦
10.00 EUR Bloomberg Ger Retail Purchasing Manager Index (FEB) -- 41.7	✦✦✦✦✦
10.00 EUR Bloomberg Eu-Zone Retail Purchasing Manager Index (FEB) -- 44	✦✦✦✦✦
10.00 EUR It Trade Balance Non-Emu (euros) (JAN) -- -66.0M	✦✦✦
10.00 EUR Eu-Zone M3 s.a. (3M) (JAN) 7.3% 7.9% (YoY) 6.9% 7.3%	✦✦✦
11.00 EUR Eu-Zone Economic Confidence (FEB) 68.7 68.9	✦✦✦✦
11.00 EUR Eu-Zone Consumer Confidence (FEB) -31 -31	✦✦✦✦
11.00 EUR Eu-Zone Business Climate Indicator (FEB) -3.2 -3.16	✦✦✦✦
11.00 EUR Eu-Zone Indus. Confidence (FEB) -34 -34	✦✦✦✦
11.00 EUR Eu-Zone Services Confidence (FEB) -23 -22	✦✦✦✦
14.30 USD Durable Goods Orders (JAN) -2.3% -2.6% Ex Transportation (JAN) -2.0% -3.6%	✦✦✦✦✦
14.30 USD Initial Jobless Claims (FEB 21) -- 627K Continuing Claims (FEB 14) -- 4987K	✦✦✦
16.00 USD New Home Sales (MoM) (JAN) -1.4% -14.7% (JAN) 327K 331K	✦✦✦✦
19.00 EUR Fr Total Jobseekers (JAN) -- 2114.3 Change (JAN) -- 45.8	✦✦✦

26-02

R3	4252	10.485
R3minor	4169.5	8.341
R2	4062.5	5.561
R1	3955.5	2.78
Pivot	3873	0.637
S1	3766	-2.144
S2	3683.5	-4.287
S3minor	3601	-6.431
s3	3494	-9.211
High	3980	3.417
Low	3790.5	-1.507
Range	189.5	4.84%
Close 173o	3848.5	
Close 22oo	3862	
Diff 173o-22oo	13.5	0.4%
Volumi	185459	

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 26 febbraio

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -0.4%, Shanghai +0.56%, HangSeng -0.80%. Altri mercati asiatici al ribasso tra +0.00 e -0.90%
Mercati USA +0.30%.

Apertura: le borse asiatiche sono in negativo ma solo marginalmente, gli USA sono in leggero rialzo. Dax e stoxx dovrebbero leggermente al ralzo a 3870/80 e 1985/90

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09)

Ho spostato la strategia nella pagina seguente

Tattiche operative :

L'impostazione operativa di ieri ("non mi metto short a questi livelli") nella speranza di una stabilizzazione dei mercati al rialzo non è stata corretta. I mercati non hanno proseguito il movimento al rialzo iniziato martedi ma hanno addirittura toccato nuovi minimi.

E' lampante che siano lontani dall'attesa stabilizzazione, necessaria per iniziare un recupero vs prezzi più alti. I mercati sono vulnerabili a notizie (che escono in continuazione, sopratt dal Gov USA) e a flussi non ben motivabili.

L'unico trading di successo è guardare solo i prezzi, non farsi domande sul perché si muovono e cercare di saltare sugli swings quando si presentano. Non è facile, è come dire : quando passa un bisonte infuriato, saltaci su, cavalcalo e scendi prima che sia lui a disarcionare te.

Pur non avendo ancora segnali di inversione netti e precisi, ritengo che la strada sia al rialzo. Si tratta quindi di una sensazione, non confermata dalla price action, quindi va presa molto con le pinze, finchè per lo meno non cominciano a vedersi conferme.

Il primo passo in questa direzione è la rarefazione dei volumi nelle discese: finchè le discese continuano ad attirare tanti volumi, i traders ci si buttano, e guadagnano facilmente, rendendo i mercati vulnerabili al ribasso.

Un secondo segnale si è cominciato a vedere negli ultimi 2 giorni : la salite diventano molto pericolose per gli orsi, per la velocità con cui i mercati si riprendono dai minimi. Shortare sui minimi diventa rischioso : l 'aumento del rischio nello short, per lo meno sulle parti basse, riduce le pressioni ribassiste in quelle aree.

Quindi dovremmo progressivamente shiftare verso un movimento caratterizzato da discese che non attirano volumi (che si trasformano in flag rialzista) e da salite intense con buoni volumi.

Il tutto in attesa di una decisa rottura rialzista, guidata dai mercati USA (gli europei da soli non pare ci riescano) : quindi molta attenzione all'analisi tecnica su SeP e DJ, che sotto questo apsetto sono più bullish dei cugini europei.

Per oggi resto quindi alla finestra : cerco di approfittare degli swings che sicuramente arriveranno (il bisonte infuriato…) e studio bene i mercati USA : nel pomeriggio bisogna essere molto svegli e attenti.

Dati macro : giornata densa di dati. Alle 10 e alle 11 , dati freschi (feb) dalla EU daranno il polso della ns economia. Nel pomeriggio si balla sui durable goods (sempre molto volatili, sia il dato che la revisione passata) e sui sussidi alla disoccupazione mensile alle 1430 e poi alle 16oo le vendite di nuove case (molto atteso dopo il brutto dato di ieri sulle vendite di case esistenti). Dal comportamento del mercato su questi dati il quadro psicologico dei traders si arricchirirà di nuovi spunti di ragionamento.

Dati macro : 10 11 1430 16oo

Tentativo di Strategia: (elaborata il 6/2/09)

Dal 5 dic 08 al 13 genn 09, il dax ha lavorato in un range di 500 punti, 4600 / 5100, in questo periodo ha sviluppato volumi per 3.041.00 lots. Il corrispondente range per lo stoxx è 2360 – 2620 (260 punti, ossia circa il 12%)

2080 – 2330 (250 punti, ossia circa 12%)

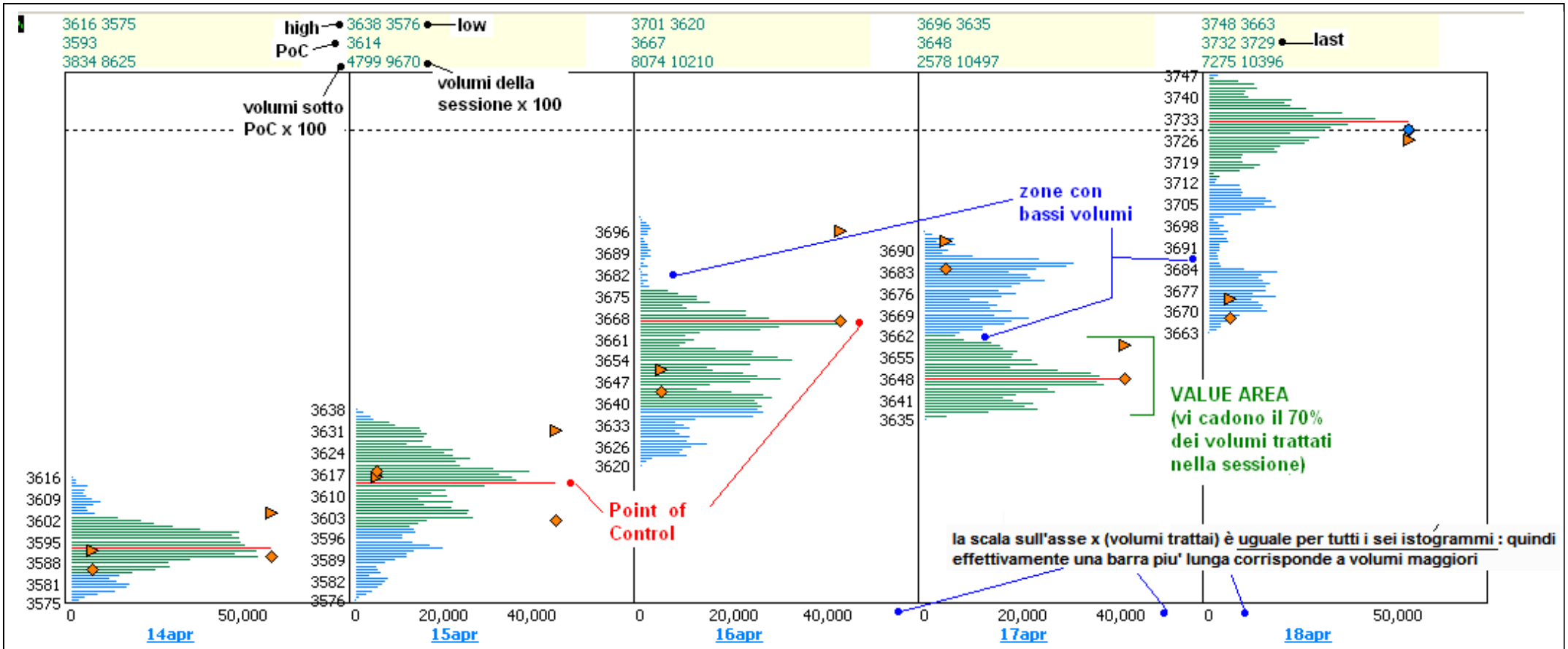
il 14 genn 09 il dax ha rotto al ribasso quest range : è apparso evidente che la situazione del primo trimestre era molto peggiore di quanto ci si aspettava a dicembre, e quindi gli azionari si sono posizionati in un nuovo range, sempre ampio 500 punti, ma uno scalino piu in basso : 4100 / 4600. A ieri sera, in questo range il dax aveva tradato 2.956.000 lots, cifra tremendamente simile a quella del precedente range, se consideriamo anche i volumi scambiati oggi. Lo stoxx è sceso in un range 2080 – 2330 (250 punti, ossia circa 12%).

Siamo a metà febbraio : la visibilità economica è molto ridotta, ma i mercati stanno prendendo una view di medio termine : vogliono credere che il peggio sia passato : i prezzi di alcune materie prima come rame e acciaio si sono stabilizzati e puntono leggermente al rialzo. Il settore basic materials rispetto allo stoxx600 è stabile e non mostra ulteriore debolezza relativa. Il fatto che escano dati macro brutti ma i mercati siano restii a scendere, è un altro indicatore che i mercati hanno voglia di salire.Questo nonostante il gennaio orribile cui stiamo assistendo. Forse che i mercati puntano ad una ripresa per settembre/ottobre (dopo le ferie estive) quindi a circa 6 mesi da qui ? forse si.
Se cosi fosse non ci si dovrebbe stupire che il dax si riposizioni nel range 4600/5100.
Potrebbe restare in quel range 1.5/2 mesi, tempo di accumulare ulteriori 3-4 mln lots : visto che poi saremo a fine aprile : un terzo di anno sarà già alle spalle, saranno uscite le trimestrali 1q09 e si dovrebbe avere degli scenari piu definiti per ott/nov. Dopo oltre 6 mesi di politiche espansive a quel punto qualche segnale di stabilizzazione dovrebbe apparire. I mercati decideranno allora se sia il caso di spostarsi verso un nuovo range 5100/5600.

Come usare queste idee ?
s**e ci spostiamo nel range 4600/5100**, si potrebbe comprare call spread 4800/5300 su settembre.
Per trading veloce, ogni discesa sotto l area 4600 (intesa in modo molto indicativo, potrebbe essere 4550 anche) è da comprare, soprattutto sui POC settimanali o mensili. Si possono anche comprare call.
Ogni rally verso il 5600 è da vendere sia outright sia attraverso put (ma a breve termine, perchè è rischioso restare esposti al rialzo per lungo tempo) : meglio pero vendere se il rally avviene temporalmente all inizio, invece verso la fine di questo periodo, quando i volumi trattati sul dax supereranno 2 mln di lots, meglio evitare short sulla parte alta. .

Le trimestrali sono uscite per più di metà e indicano un calo di profitti superiore al 40% rispetto ad un anno fa (l'attesa fino a 1 settimana fa era di una discesa del 35%).

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.
Il punto piu importante si chiama Point of control, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia l zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.
Altri livelli importanti sono
1) le fasce della ValueArea : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia piu' vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.
2) zone con bassi volumi : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarvisi velocemente.
Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.